

Meno riscaldamento e auto a 30 all'ora. Ma decidono sempre i sindaci

Pubblicato: Giovedì 31 Dicembre 2015



Dodici milioni (in totale) di euro per introdurre incentivi a tutti i pendolari d'Italia, nuove **norme antinquinamento che i sindaci potranno applicare a loro discrezione**. E *naturalmente* nel tempo altri incentivi a cambiare auto. Sono i pilastri del **Piano Anti-Inquinamento d'emergenza predisposto dal governo e proposto agli enti locali** mercoledì 30 dicembre, mentre a Milano c'era il blocco del traffico e a Roma si circolava a targhe alterne.

Leggi anche

- **Inquinamento** – Si abbassano le polveri, ma siamo ancora oltre i limiti

Le risposte nell'immediato sono limitate appunto ad **una serie di misure** (limite 30 km/h negli abitati, abbassamento dei riscaldamenti di 2 gradi, divieto di bruciare legno e biomasse) che sono **pensate con un'unica regia ma la cui applicazione resta discrezione dei diversi sindaci**. Ci sono le risorse aggiuntive con cui i Comuni possono introdurre sconti sui biglietti, ma sono risorse col contagocce: 12 milioni di euro per tutta Italia.

Più consistenti le **risorse programmate nel medio periodo**, per un totale di 405 milioni di euro. 35 sono per la mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro, il car e il bike sharing, pedibus; 50 per la

ampliare la rete di ricarica elettrica, 250 milioni per interventi di efficienza energetica in scuole, strutture sportive e condomini; 70 milioni per riqualificazione degli edifici dello Stato, interventi per la riduzione del consumo di fertilizzanti azotati.

I favorevoli (tra cui il presidente di Anci Piero Fassino) mettono l'accento sulla strategia unica nazionale, i critici sulla mancanza di risorse consistenti: «Servono tre zeri in più» ha detto Roberto Maroni, presidente di Regione Lombardia, tra le voci insoddisfatte insieme al presidente della Puglia Michele Emiliano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it